

50
arteni

Udine

■ IL SOLE
Sorge alle 7.32 e tramonta alle 18.12
■ LA LUNA
Sorge alle 13.49 e tramonta alle 23.40
■ IL SANTO
Sant'Orsola

IL PROVERBIO

Tal pais dai zùets, duc' a' c'rodin di cjamina d'rete.

Nel paese degli zoppi, tutti credono di camminare dritti.

50
arteni

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

MESSAGGERO VENETO SCUOLA » TREDICESIMO ANNO



Un pubblico di trecento studenti ha assistito ieri mattina, nell'aula magna del Percoto di Udine, alla presentazione del "Messaggero Veneto scuola" ora di nuovo al via (Foto Petrusi)

Torna il giornale degli studenti

Presentato l'inserto che inaugura la nuova stagione davanti a 300 giovani di superiori e ateneo

Il *Messaggero Veneto scuola* diventa multimediale. Per festeggiare il tredicesimo anno dell'inserto dedicato ai più giovani, la redazione si rifà il trucco e abbraccia il 2.0. Nel sito internet del giornale, accanto al blog "Diario di scuola", troveranno così spazio anche filmati, foto e file audio. Protagonisti sempre i ragazzi, perché la formula magica del successo è: «Adulti off limits».

Trecento studenti di superiori e università hanno affollato ieri l'aula magna del Percoto per la presentazione del nuovo anno da vivere in redazione. Il primo appuntamento in viale Palmanova 290 è già in calendario: domani alle 14.30 la macchina si rimette in moto mentre l'inserto sarà in edicola mercoledì 31 ottobre.

Entusiasmo e curiosità sono gli ingredienti fondamentali del *Messaggero Veneto scuola*. E i ragazzi lo sanno bene. Mentre sullo schermo scorrono le immagini della redazione young coordinata da Gabriella Scruferi e Oscar d'Agostino, nell'aula magna non vola una mosca: tutti rapiti da un sogno. «È un'occasione che dà ai ragazzi la possibilità di esprimere le proprie convinzioni con coraggio e sintesi - ha detto Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Crup, partner del giornale nell'iniziativa -. Un esercizio fondamentale che non serve solo a chi vuole diventare giornalista, perché tutti i cittadini si devono avvicinare alla realtà con occhio critico».

Tre i percorsi attivati nel *Messaggero Veneto scuola*. Dal 1999 a oggi il progetto è cresciuto fino a includere studenti dalla quinta elementare all'università. I ragazzi più grandi, quelli che frequentano le superiori e l'ateneo friulano, hanno un appuntamento fisso in redazione il lunedì, mentre per gli studenti di medie ed elementari è il giornale a entrare in classe. "Ambasciatrice" è la giornalista Gabriella Scruferi.

Un progetto in cui la scuola

» Beltrame (Usl): questa esperienza si avvicina al progetto proposto dal ministero per l'alternanza scuola-lavoro

» D'Agostini (Fondazione Crup): così i nostri ragazzi possono cominciare ad affinare lo spirito critico

crede moltissimo. A dirlo è Gabriella Zanocco, preside dell'Isis Percoto: «Questo è un lavoro utile per creare un percorso formativo che insegna ai ragazzi a leggere e scrivere in modo critico staccandosi dal mezzo televisivo che ha ucciso l'interazione». La promozione a pieni voti arriva pure dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame. «Nella redazione - ha sottolineato - è proposto ai ragazzi un rapporto



Al tavolo, da sinistra, Gabriella Scruferi, Daniela Beltrame (Ufficio scolastico regionale), Gabriella Zanocco (liceo Percoto), Lionello D'Agostini (Fondazione Crup) e Oscar d'Agostino

di sinergia con i giornalisti, il che avvicina molto il progetto al modello promosso dal Miur di alternanza scuola-lavoro. E la risposta degli studenti è indice della volontà a essere protagonisti della notizia. I ragazzi aspirano a diventare gli attori principali del loro tempo, impegnati e interessati. Dunque, soggetti critici nella realtà che li circonda».

Il direttore Beltrame ha un sogno nel cassetto: «La speranza è che anche gli insegnanti possa-

no in qualche modo essere coinvolti nel progetto, perché il comune denominatore delle riforme è l'abolizione dei programmi rigidi, quelli cosiddetti prescrittivi. Nel processo informativo il protagonista deve tornare a essere l'insegnante inventando un percorso in funzione delle specifiche competenze richieste al ragazzo. Proprio su tali aspetti il progetto del *Messaggero Veneto* è fondamentale». Ma non solo in redazione. Perché i

giornalisti in erba partecipano pure alla giuria del premio Terzani (sezione scuola) e a quella del premio letterario di poesia "La mia casa", indetto assieme alla libreria Ubik. E sono protagonisti nei progetti di Cittadinanza attiva, del Centro studi sociali ed economici di dialoghi europei e del Centro Balducci, senza dimenticare la partecipazione al Festival di giornalismo di Perugia.

Michela Zanotto

Una redazione unica in Italia con tante collaborazioni

Questa è una redazione unica nel suo genere a livello nazionale. Il *Messaggero Veneto scuola* rappresenta in effetti un piccolo caso nel panorama editoriale italiano. E sta ricevendo diverse richieste di collaborazione, come quella avanzata dalla radio via web Radio magica onlus. Realtà destinata ai ragazzi fra 0 e 13 anni che da dicembre proporrà on line «una biblioteca gratuita di favole tradotte nella lingua dei segni per i bimbi non udenti, ma anche in audio libri per i non vedenti e speciali animazioni per i piccoli affetti da dislessia», come ha spiegato la fondatrice dell'emittente e docente dell'università Ca' Fosca-

ri di Venezia, Elena Rocco.

Ma le collaborazioni per i ragazzi della redazione sono molte. C'è a esempio quella con il Ccs - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. «Il rapporto con la scuola è fondamentale per ampliare la rete di relazioni con i ragazzi, instaurando una conoscenza diretta che si alimenta nello scambio reciproco. Puntiamo sulla contemporaneità e sull'arte d'avanguardia. E in questo senso i ragazzi con le loro suggestioni visive in diretta rappresentano una risorsa senza fine», ha detto ieri Fabrizia Maggi della direzione artistica del Ccs di Udine. (m.z.)

ALTRI SPAZI

Anche Rai e rete seguiranno lavoro e idee

La Rai apre le porte (e i microfoni) all'inserto scuola del *Messaggero Veneto*. È stato il giornalista e regista Mario Mirasola ad annunciare ieri, all'Isis Percoto, la novità: «La prima trasmissione dagli studi Rai di Udine presenterà il vostro lavoro, partendo da viale Palmanova e fino alle edicole. Ma è importante che voi ragazzi proponiate poi idee sempre nuove». Insomma, uno spazio fra tv e carta stampata. «Siamo tutti un po' vittime dell'ascolto passivo imposto dalla televisione - ha aggiunto Mirasola -. In questo processo a salvarci è la lettura perché scrivere significa saper fare sintesi».

Gli scambi di idee fra i ragazzi e il regista viaggeranno in rete. In una parola, la redazione viaggerà sul web. «Le discussioni sui temi da trattare o i progetti da intraprendere potranno avvenire direttamente on line, magari attraverso qualche social network - ha detto Mirasola -, così le distanze e le difficoltà potranno essere superate».

Campo aperto per i ragazzi del *Messaggero Veneto* non solo in televisione, ma anche alla radio. «La Rai opera in regione dal 1931, anche se allora si chiamava in un altro modo (Eiar, ndr). Ha tre sedi a Udine, Gorizia e Trieste. La trasmissione esiste già - ha assicurato Mirasola - dobbiamo soltanto riempirla di contenuti. Perciò proponete, pensate, domandate». Il primo appuntamento in programma è già fissato. A novembre la puntata pilota andrà in onda sulla Rai regionale. Un'intera giornata vissuta nella redazione young del *Messaggero Veneto*.

A guidare gli studenti fra menù, interviste e correzioni è Gabriella Scruferi che poi passa il prodotto finito al collega Oscar d'Agostino. È lui a metterlo in pagina. Insomma, a novembre su Rai 3 sarà trasmesso tutto il processo che accompagna la redazione scuola dall'idea fino all'inserto in edicola il mercoledì. (m.z.)